



ENTE PARCO DELLE MADONIE

Piano di gestione dei suidi nel Parco delle Madonie RELAZIONE 2° semestre 2016



Petralia Sottana,

Il Referente Tecn Scientifico
dr.vet. Egidio Mallia

Il Resp. Procedimento

F.D. Alessandro Scelfo

Il Direttore

dr. agr. Peppuccio Bonomo

RELAZIONE SEMESTRALE AI SENSI DELL' ART 3 del DECRETO 15 OTTOBRE 2015

In riferimento all'attuazione del piano di gestione della popolazione di Suidi all'interno del territorio di questo Parco e secondo quanto disposto con Decreto n. 15 ottobre 2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale dalla Regione Siciliana n° 47 del 13 novembre 2015 "Autorizzazione all'Ente Parco delle Madonie per l'attuazione del piano di controllo della popolazione di suidi per il triennio 2014-2016", con cui si autorizzava l'avvio del piano stesso, termine prorogato con gli stessi obblighi e condizione con DDG 1375 del 17/10/2016 per il triennio 2017/2019, riportando all'art. 3 che: *"Con cadenza semestrale e al termine delle operazioni che saranno svolte sotto il controllo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo, l'Ente Parco delle Madonie dovrà presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta, con particolare riguardo alla destinazione dei soggetti che saranno via via catturati, all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria, alla Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo ed all'ISPRA"* a conclusione del secondo semestre delle attività gestionali previste nel Piano, si trasmette la presente relazione.

La Relazione riguarda l'intero anno e pertanto riporta oltre a quanto già comunicato con la Relazione relativa al primo semestre 2016, tutte le attività svolte nel restante periodo.

Inquadramento generale:

Con l'avvio del piano di gestione dei Suidi, è stato possibile dare corso alle attività gestionali finalizzate a ridurre specificatamente l'impatto negativo che la continua crescita della popolazione crea all'interno dell'area protetta.

Ritenendo inutile riportare in questa sede una trattazione dettagliata del complesso iter burocratico e normativo affrontato negli anni, che di fatto ha rallentato enormemente l'avvio di quanto disposto nello specifico strumento gestionale sulla specie, altresì ben noto a tutti gli enti, secondo quanto disposto nella normativa sopra citata, si riporta la presente relazione relativa alle attività svolte e tuttora in atto, illustrando in modo specifico quanto effettuato in merito alla destinazione dei capi.

Va ricordato in primis che il piano prevede di poter intervenire sulla popolazione di Suidi attraverso interventi mirati per il controllo numerico sia mediante cattura degli animali con specifici recinti (*corral-chiusini*), che attraverso l'abbattimento selettivo con arma da fuoco da postazione fissa.

Tali interventi, secondo quanto disposto della LR 18/2015 art. 1 comma 4, debbono essere effettuati da personale afferente all'Ente Parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'ente gestore dell'area protetta di cui all'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e che lo stesso, venga preventivamente ed appositamente formato attraverso uno specifico corso, tenuto da specialisti del settore.

Per tanto, questo Ente, una volta pianificate ed individuate le competenze ed i referenti in materia sanitaria, tecnico normativa, gestionale e di sicurezza rispetto alle attività gestionali previste, il 04.12.2015 presso la sede dell'Ente ha indetto uno specifico incontro a cui hanno preso parte:

- sindaci ricadenti in area Parco;
- referenti ASP – Servizio Veterinario;
- referenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;
- referenti Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- referenti Ufficio Sviluppo Territoriale Palermo - U.S.T. 16 (ex RFV)
- referenti Corpo Forestale Regionale;
- referenti Associazioni ambientaliste;

Coordinati dai Funzionari di questo Ente Parco e dal Referente Tecnico Scientifico del Piano.

Nell'incontro è stato descritto nel dettaglio il piano di gestione dei suidi delle Madonie, illustrando nello specifico la diversa zonizzazione su cui è possibile intervenire con le diverse tecniche, gli aspetti normativi da osservare riferiti ai vari habitat e zone, le norme di sicurezza da rispettare in caso di uso di armi da fuoco e cattura animali, gli adempimenti sanitari per il trattamento della carcassa ecc., il tutto al fine di individuare e condividere le possibili strategie attuative del piano sulla base delle realtà locali.

Sono state in tale sede descritte e discusse le procedure operative individuate in bozza nel Disciplinary Sanitario, da condividere ed implementare con i referenti sanitari coinvolti, indispensabili per l'avvio del piano.

Nel dicembre 2015 sono state avviate le attività formative rivolte agli operatori da impiegare nelle attività gestionali previste, così come riportato nella norma citata, avvalendosi di personale docente di comprovata esperienza rispetto ai delicati e complessi argomenti da trattare, coinvolgendo nello specifico:

- Veterinari afferenti all'Istituto zooprofilattico della Regione;
- Veterinari delle Aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti;
- Funzionario esperti in materia ambientale/normative dell'Ente Parco;
- Agenti del Corpo Forestale – istruttori di tiro – responsabili sicurezza;
- Esperto nel settore gestione fauna selvatica con competenze in materia sanitaria e tecnico-faunistica (Referente tecnico scientifico del piano in oggetto).

Come riportato dalla normativa citata, il corso è stato rivolto (attraverso specifici avvisi pubblicati sul sito e interpellando gli Uffici regionali competenti per il personale istituzionale (IRF e UST 16 PA), così come previsto dalla norma, al personale afferente a:

- Ufficio provinciale del dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale competente in materia faunistico-venatoria;
- Dipendenti dell'Ente Parco delle Madonie in possesso dei requisiti previsti;
- Agenti del Corpo Forestale Regionale;
- Proprietari o conduttori di fondi agricoli ricadenti in zona D di Parco;
- Guardie volontarie di associazioni venatorie operanti sul territorio;
- Guardie volontarie di associazioni ambientaliste operanti nel territorio;

Il Corso avviato è stato svolto nei giorni 17, 18, 21, 22 e 23 dicembre 2015 e, così come riportato nelle linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette redatto ad ISPRA e MATTM 2010, ha trattato gli aspetti riportati nel programma di seguito riportato:

MODULO	ARGOMENTO	TIPOLOGIA	DURATA	DOCENTE
1) <i>Principi generali e aspetti normativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi generali di conservazione e gestione della fauna selvatica nelle Aree Protette • Motivazioni e filosofia del controllo numerico • Il ruolo del Coadiutore ai piani di controllo numerico • Normativa nazionale e regionale riguardante il controllo numerico della □ fauna nelle Aree Protette 	lezione in aula	2 ore	Dott. Bonomo Ente Parco delle Madonie
2) <i>Biologia del Cinghiale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento sistematico • Morfologia, biologia riproduttiva, dinamica di popolazione, fattori limitanti • Ciclo biologico annuale, comportamento sociale • Ecologia, alimentazione, preferenze ambientali, <i>Home range</i> spostamenti 	lezione in aula	3 ore	Dott. Barrancotto ASP 6 Dott. Loria IZS
3) <i>Gestione del Cinghiale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Status e problematiche di gestione della specie □ • Opzioni gestionali: esperienze a confronto □ • Tecniche di rilevamento della specie (metodi diretti e indiretti) • Impatti sulle biocenosi naturali □ • Danni alle colture e alla pastorizia □ • Tecniche di prevenzione 	lezione in aula	3 ore	Dott. vet. Mallia Referente Tecnico Scientifico
4) <i>Riconoscimento in natura</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento dei segni di presenza □ • Riconoscimento delle classi di sesso e di età: principi generali □ • Riconoscimento delle classi di sesso e di età: esercitazione con supporti audio- visivi 	lezione in aula esercitazione in campo	3 ore	Dott. Barrancotto ASP 6
5) <i>Biometria e determinazione dell'età</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi generali di biometria e metodi di raccolta dei dati biometrici □ • Determinazione dell'età dall'esame dell'eruzione dentaria: teoria □ • Determinazione dell'età dall'esame dell'eruzione dentaria: esercitazione pratica 	lezione in aula	3 ore	Dott. vet. Mallia Referente Tecnico Scientifico

6) <i>Tecniche di controllo I – catture</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie, materiali e funzionamento dei sistemi di cattura (corral, chiusini e trappole) • Protocollo tecnico di corretta gestione delle gabbie-trappola • Gestione dei soggetti catturati: aspetti sanitari e pratici • Normativa comunitaria e nazionale riguardante il trattamento dei soggetti catturati • Prova pratica di montaggio, innesco e funzionamento di una struttura di cattura 	lezione in aula esercitazione in campo	3 ore	Dott. vet.Mallia Referente Tecnico Scientifico
7) <i>Tecniche di controllo II – abbattimenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni fondamentali di balistica e norme di sicurezza <input type="checkbox"/> • Armi, munizioni e strumenti ottici • Tiro da appostamento: caratteristiche, avvertenze e precauzioni <input type="checkbox"/> • Girata: caratteristiche, il limiere, avvertenze e precauzioni <input type="checkbox"/> • Balistica terminale, reazione al colpo e recupero dell'animale ferito <input type="checkbox"/> • Norme igienico-sanitarie, trattamento e trasporto degli animali abbattuti • Dimostrazione pratica di girata (tracciatura, disposizione delle poste, realizzazione) <input type="checkbox"/> • Dimostrazione ed esercitazione di maneggio dell'arma a canna rigata in campo <input type="checkbox"/> • Prova di tiro presso apposita struttura (esito positivo propedeutico all'abilitazione) 	lezione in aula esercitazione in campo prova di tiro presso apposita struttura	6 ore 1 giorno	Dott. vet.Mallia Referente Tecnico Scientifico Dott. Loria IZS Corpo Forestale Misseri, Virga Istruttore di Tiro
8) <i>Inquadramento dell'area e caratteristiche del piano di controllo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento naturalistico dell'area di intervento <input type="checkbox"/> • Illustrazione del piano di controllo numerico (valutazione dell'opportunità dell'intervento, obiettivi del piano, materiali, metodi e area d'intervento, monitoraggio degli effetti del piano) 	lezione in aula	2 ore	Dott Bonomo Ente Parco delle Madonie

Hanno partecipato all'attività formativa 29 soggetti. A seguito di apposito esame sostenuto il 23 dicembre 2015 davanti alla Commissione istituita con Determinazione del Direttore n. 309 del 22/12/2015 sono risultati **abilitati** alle operazioni di abbattimento con armi da fuoco n. 25 soggetti, mentre n. 4 soggetti non sono risultati abilitati alle operazioni di abbattimento con armi in quanto una unità perché non ha superato la prevista prova di tiro e n. 3 unità non l'hanno sostenuta.

Pertanto sono risultati idonei al colloquio e abilitati alle operazioni di abbattimento:

	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Ente/Qualifica
1	Alaimo Calogero	Petralia Sottana 08/02/1963	Ente Parco delle Madonie
2	Barranco Salvatore	Cefalù 08/02/1975	Proprietario/Conduttore
3	Bruscia Felice	Palermo 20/07/1962	Corpo Forestale Isp.Sup.
4	Costanza Antonio	Castelbuono 13/06/1963	Corpo Forestale Isp.Sup.
5	Di Gregorio F. Paolo	Palermo 13/08/1962	Ripartizione Faunistica Venatoria UST(PA)
6	Di Paola Giuseppe	Cefalù 24/01/1959	Proprietario/Conduttore
7	Ferlino Salvatore	Petralia Sottana 06/07/1974	Proprietario/Conduttore
8	Genovese Giuseppe	Cefalù 02/09/1951	Ripartizione Faunistica Venatoria UST(PA)
9	Inguaggiato Francesco	Torretta 27/07/1963	Corpo Forestale Isp.Sup.
10	Levantino Giuseppe	Palermo 19/12/1973	Ripartizione Faunistica Venatoria UST(PA)
11	Lodico Rosario A.	Petralia Soprana 18/01/1959	Proprietario/Conduttore
12	Macaluso Michele	Polizzi Generosa 09/05/1965	Proprietario/Conduttore
13	Martorana Luca	Palermo 19/01/1982	Guardia Volontaria (C.S.C.N.)
14	Misseri Giovanni	Carini 07/10/1963	Ripartizione Faunistica Venatoria UST(PA)
15	Mogavero Liborio	Isnello 04/11/1967	Proprietario/Conduttore
16	Mogavero Paolo	Collesano 12/03/1968	Ente Parco Madonie
17	Notararigo Francesco	Petralia Soprana 22/04/1963	Corpo Forestale Isp.Sup.
18	Parlanti Terenzio	Torretta 12/06/60	Corpo Forestale Isp.Sup.
19	Rabbeni Santo	Petralia Soprana 02/03/1971	Corpo Forestale Isp.Sup.
20	Rocco Antonino	Marineo 21/03/1960	Corpo Forestale Comm.Sup.
21	Sabatino Alessandro	Petralia Sottana 26/07/1974	Proprietario/Conduttore
22	Sabatino Biagio	Petralia Soprana 12/02/1960	Ripartizione Faunistica Venatoria UST(PA)
23	Scelfo Alessandro	Palermo 17/11/1964	Ente Parco delle Madonie
24	Scelfo Lorenzo	Petralia Soprana 12/12/1960	Corpo Forestale Comm.Sup.
25	Taravella Antonino	Palermo 21/11/1968	Proprietario/Conduttore

idonei al colloquio ma che non hanno sostenuto e/o superato le prove di tiro, e pertanto **non abilitati** alle operazioni di abbattimento:

	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Ente/Qualifica	note
1	Messina Angelo	Caltavuturo 13/02/68	Ente Parco Madonie UOB 2	TIRO non sostenuto
2	Messina Giuseppe	Valledolmo 16/01/69	Ente Parco Madonie UOB 2	TIRO non sostenuto
3	Sacco Antonio	Palermo 18/02/1962	Corpo Forestale Isp.Sup.	TIRO non sostenuto
4	Tambuzza Salvatore	Mazzarino 07/08/1964	Guardia Volontaria (EPS)	TIRO non superato

In data 27/01/2016 è stato organizzato un incontro rivolto agli operatori abilitati per le operazioni di controllo, promosso dall'Istituto Zooprofilattico di Palermo con la presenza del Dr Mauro Ferri dell'ASL di Modena per approfondimento e confronto sulle attività in itinere, con particolare riferimento alla gestione dei capi abbattuti, sicurezza degli operatori, rischi sanitari e procedure a norma CE.

Nel 2016 è stato organizzato un 2° corso per aumentare il numero di soggetti abilitati alle operazioni di controllo.

Hanno partecipato all'attività formativa 25 soggetti. A seguito di apposito esame sostenuto il 07 ottobre 2016 davanti alla Commissione istituita con Determinazione del Direttore, sono risultati **abilitati** alle operazioni di abbattimento con armi da fuoco n. 22 soggetti, mentre n. 3 soggetti non sono risultati abilitati alle operazioni di abbattimento con armi in quanto una unità perché non ha superato la prevista prova di tiro e n. 2 unità perché non l'hanno sostenuta.

Pertanto sono risultati idonei al colloquio e abilitati alle operazioni di abbattimento i seguenti soggetti:

1	Calì Maurizio	Bagheria Via N. Derelitto, 46	Guardia Volontaria (Siciliana Caccia e Natura)
2	Causa Giovanni	Altofonte Via Ospizio, 13	Guardia Volontaria (Arcicaccia)
3	Rabbeni G. ppe Ignazio	Petralia Sottana L.go Caduti di Nassirya, 9	Proprietario/Conduttore (Castellana Sicula Fig. 10 part. 596, 290)
4	Di Liberti Antonio	Castelbuono Via A. Ventimiglia, 69	Proprietario/Conduttore (P. Sottana Fig. 25 part. 113, 114, 165)
5	Sinopoli Antonio	P. Soprana Via D'Arata, 44	Proprietario/Conduttore (P. Soprana Fig. 12 Part. 524, 527)
6	Gallina Antonio	Gangi Via Nazionale, 3	Guardia Volontaria (Arcicaccia)
7	Barravecchia Franco	Cefalù Via Passafiume, 10	Proprietario/Conduttore (Fig. 40, 46, 47 Part. varie)
8	Mazzola Gianfranco	Castelbuono C.da Mandrazze, sn	Proprietario/Conduttore (Castelbuono Fig. 33 Part. 107, 165, 185)
9	Mascellino Calogero	Petralia Sottana Via Toselli, 9	Proprietario/Conduttore (P. Sottana Fig. 17 Part. 114, e altre)
10	Cristodaro Francesco	Petralia Sottana Chiasso Mancuso, 5	Proprietario/Conduttore (P. Sottana Fig. 32 Part. 266 e altre)
11	Fucà Carmelo	Bompietro Via Librizzi, 2	Proprietario/Conduttore (P. Sottana Fig. 35 e 20 Part. 172 e altre)
12	Parrino Cosimo	Bagheria Via I. Nievo, 34	Guardia Volontaria (Arcicaccia)
13	Russo Roberto	Palermo Via Dixit, 28	Guardia Volontaria (Arcicaccia)
14	Arena Alberto	Palermo Largo F. Lioni, 6	Guardia Volontaria (Arcicaccia)
15	Castigliola Maurizio	Carini P.le Rosa dei Venti, 23	Proprietario/Conduttore (Caltavuturo Fig. 12 Part. 634)
16	Benanti Adriano	Bolognetta Via J. Kennedy, 22	Proprietario/Conduttore (Caltavuturo Fig. 5 Part. 552)
17	D'Acquisto Girolamo	Misilmeri Via Bongiardano, 100	Proprietario/Conduttore (Caltavuturo Fig. 12 Part. 634)
18	Sansone Giuseppe	Campofelice di R.lla Via Santa Maria, 32	Proprietario/Conduttore (Caltavuturo Fig. 12 Part. 634)
19	Abate Calogero	Campofelice di R. Via Umbria, 3	Proprietario/Conduttore (Caltavuturo Fig. 12 Part. 634)
20	Filippone Antonino	Cefalù C.le Di Marco, 12	Proprietario/Conduttore (Geraci S. Fig. 41 Part. 54 e altre)
21	Di Lorenzo Salvatore	Nucleo Operativo P.le Palermo	Ispettore Sup.F.le
22	Riccobono Pietro	Distacc. F.le Villagrazia Palermo	Ispettore Sup.F.le

Soggetti idonei al colloquio ma che non hanno sostenuto e/o superato le prove di tiro, e pertanto **non abilitati** alle operazioni di abbattimento:

	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Ente/Qualifica	note
1	Meli Antonino	Caltavuturo 05.04.68	Ente Parco Madonie UOB 2	TIRO non sostenuto
2	Gennuso Giuseppe	Caltavuturo 13.09.68	Ente Parco Madonie UOB 2	TIRO non sostenuto
3	Di Gangi Gaetano	Polizzi Generosa	Proprietario/Conduttore	TIRO non superato

Al fine di attuare quanto previsto nel Piano di Gestione e regolare i rapporti di collaborazione tra L'Ente Parco delle Madonie, Assessorato Reg. Agricoltura Sviluppo Rurale – Dip. Reg. SRT Servizio16 UST Palermo e l'Ispettorato Ripartimentale Foreste, **per la realizzazione, conduzione e gestione dei chiusini/recinti di catturasuidi nelle aree demaniali**, è stato sottoscritto in data 01/02/2016 un apposito Protocollo di intesa.

Attività di controllo a mezzo abbattimento selettivo con arma da fuoco.

Il 15.02.2016, è stato approvato, con Deliberazione del Presidente del Parco (Delibera n. 6 con i poteri del CE), lo schema di Disciplina Operativa Sanitaria da applicare al piano di gestione dei Suidi redatto dal Referente Tecnico Scientifico e sottoscritto in data 16/02/2016 dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, dall'ASP 6 edall'Ente Parco delle Madonie.

Inoltre, per garantire l'osservanza degli adempimenti previsti in materia di sicurezza alimentare, garantire un'ottimale gestione delle carcasse e la sicurezza degli operatori, si è proceduto all'acquisto del seguente materiale:

- nr. 200 sacchi grandi per alimenti (necessari per il trasporto della corata all'IZS);
- nr. 20 sacchi di mangime da kg 30 per pastura ed attrarre in luoghi predeterminati e sicuri i capi;
- sacchi idonei a contenere visceri e pacchetto intestinale che non rilascino percolati;
- marchi auricolari metallici inamovibili per marcaggio capi e visceri in modo inequivocabile;
- materiale vario quali guanti in lattice, pennarelli indelebili, giubbini alta visibilità per la sicurezza degli operatori.

L'avvio delle attività gestionali previste nel piano, si sono rese effettive a partire dal 16 marzo 2016 ed il prelievo selettivo, è stato condotto, come previsto per le zone D (zona di Controllo), attraverso la tecnica dell'aspetto da postazione fissa.

Si ritiene doveroso riportare che, nonostante i grandi sforzi logistico organizzativi di tutti i soggetti coinvolti a diverso titolo, l'avvio per la prima volta in assoluto di un'attività del genere in un territorio protetto Siciliano, ha posto non poche difficoltà (di fatto inimmaginabili prima dell'avvio), rendendo tuttavia

possibile, già dalle prime sessioni, di abbattere i primi capi nel rispetto di tutte le norme imposte e le condizioni di sicurezza degli operatori.

In effetti, le difficoltà oggettive riscontrate che hanno limitato numero delle sessioni di intervento, determinate anche dalle grandi difficoltà organizzative a cui hanno dovuto far fronte i referenti sanitari per garantire la disponibilità allo svolgimento degli adempimenti sanitari previsti, nelle 13 sessioni realizzate in totale è stato possibile abbattere n°12 capi nel primo semestre e n. 6 nel secondo semestre.

Tutti capi abbattuti, secondo quanto disposto nello specifico disciplinare sanitario citato, sono stati ispezionati dai referenti del Servizio Veterinario AUSL competenti per territorio, Veterinari IZS, consentendo così, in osservanza delle normative sanitarie vigenti, di destinare le carni derivanti da tale attività al consumo esclusivamente privato dei selecontrollori intervenuti nelle attività.

Come già riportato sopra, secondo quanto disposto nelle normative già citate, le attività sono state svolte dagli Agenti del Corpo Forestale, della Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo, dal Personale del Parco e da guardie volontarie di associazioni venatorie, ed in due sessioni, proprietari del fondo dove si attuava l'operazione garantendo l'osservanza scrupolosa delle norme di vigilanza, tutela ambientale e di pubblica sicurezza.

Quadro sinottico delle località e date di abbattimento

Data	località	capi abbattuti
giovedì 10 marzo 2016	Petralia Sottana e Cefalù	7 capi Petralia Sott., 1 Cefalù
giovedì 24 marzo 2016	Castelbuono	0 capi Condizioni meteo avverse
giovedì 07 aprile 2016	Castelbuono	4 capi
giovedì 14 aprile 2016	Collesano	0 capi Condizioni meteo avverse
giovedì 19 maggio 2016	Cefalù	0 capi
mercoledì 07 settembre 2016	Polizzi Generosa	0 capi
mercoledì 14 settembre	Petralia Sottana	1 capo
	Collesano	0 capi
mercoledì 21 settembre	Castellana S./Petralia Sott.	1 capo (non recuperato)
	Polizzi Generosa	0 capi
mercoledì 12 ottobre	Castellana Sicula	2 capi (non recuperati)
	Castelbuono	0 capi
mercoledì 26 ottobre	Geraci Siculo	0 capi
	Collesano	0 capi

mercoledì 16 novembre	Petralia Sottana	2 capi
	Castelbuono	Annullata
mercoledì 30 novembre	Petralia Sottana	0 capi
mercoledì 07 dicembre	Petralia Sottana	0 capi

A partire dalla fine di maggio, le attività di controllo a mezzo abbattimento selettivo, non sono più state effettuate a causa dell'innalzamento delle temperature, che avrebbero inevitabilmente reso complicate e compromesso l'edibilità delle carni dei capi eventualmente abbattuti.

In considerazione di ciò e per fronteggiare in modo ottimale tali tipici fattori in molti mesi dell'anno nel territorio siciliano, il parco, grazie all'intervento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia si è dotato di n. 3 celle frigorifere atte a garantire il mantenimento delle carcasse, sino all'esito degli esami da parte del servizio veterinario.

Inoltre, con Determinazione del Direttore n 56 del 05/04/2016 si è proceduto alla fornitura di n. 50 scatole di munizioni ecologiche (palla monolitica senza piombo) di cui 40 in calibro 30-06 Springfield e 10 in calibro 308 Winchester, da 20 cartucce cadauna, per un totale di 1000 cartucce, anche nella considerazione che è intendimento dell'Ente conferire alcuni capi in appositi carnai, in corso di realizzazione nell'ambito di un progetto, condotto con Federparchi, per la reintroduzione dei Grifoni.

In allegato alla presente si riportano le schede di rilevamento dati biometrici dei capi abbattuti.

Attività cattura.

Già dal dicembre 2015, sono state avviate le necessarie pratiche propedeutiche all'avvio del controllo a mezzo cattura. Tra il 1 e 2 semestre sono state realizzate ulteriori:

- nr. 4 gabbie mobili di cattura complete, più le seguenti parti necessarie per eventuali ricambi, sia per i previsti chiusini fissi:
- nr. 4 porte a ghigliottina;
- nr. 4 pannelli di chiusura;
- nr. 4 gabbie di cattura piccole;
- nr. 4 meccanismi di sgancio;
- nr. 12 pannelli chiusura perimetrale.

Pertanto oltre i 4 recinti di cattura preesistenti, di cui una incompleta, ad oggi l'Ente dispone di un totale di n. 8 recinti di cattura.

Nello specifico sono state consegnate nr.5 gabbie di cattura all'UST 16 di Palermo (di cui una incompleta). Le strutture sono state installate in località Piano Noce in agro di Polizzi Generosa, nei pressi del vivaio forestale, in c.da Liccia e c.da Monticelli Castelbuono. Le altre due verranno installate in territorio di Scillato e Gratteri.

Un'altra unità di cattura è stata, con la collaborazione dell'IZS, ubicata in agro di Collesano c.da Volpignano. Un recinto di cattura è stato posizionato da personale dell'Ente in c.da Pomieri Petralia Sottana.

Dette unità sono state armate diverse volte ed hanno portato alla cattura di complessivi nr. 14 suidi, oltre nr. 2 ibridi adulti e nr. 5 piccoli di età stimata in circa un mese, che sono stati rimessi in libertà poco dopo (vedi verbale del 29/04/2016, allegato alla precedente relazione).

In data 08 aprile 2016 è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Castelbuono per poter utilizzare il mattatoio comunale ove macellare i suidi catturati provenienti dalle unità di cattura e dalle operazioni di abbattimento. Ad oggi considerato che tutti i capi sono stati destinati all'autoconsumo, nessun capo è stato portato nel suddetto macello.

Inoltre, sono stati acquistati:

- nr.30 sacchi di mangime per pastorazione
- nr. 4 rotoli di rete tipo gabbioni già forniti all'UST 16 PA per la realizzazione dei chiusini fissi.

Destinazione dei capi abbattuti o catturati.

Come suddetto i capi abbattuti durante le operazioni sono stati destinati agli operatori che hanno partecipato alle sessioni.

Nella considerazione che è intendimento dell'Ente Parco delle Madonie procedere, così come deliberato dal Presidente con Deliberazione n. 7 del 22/02/2016, oltre che al conferimento per l'autoconsumo, anche ad individuare apposita ditta autorizzata per il prelievo e gestione dei suidi catturati e/o abbattuti si è proceduto alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, per tre volte, di un avviso per acquisire manifestazione di interesse per il servizio di prelievo, trasporto e macellazione dei suidi, riscontrando solo al terzo tentativo una adesione da parte di una ditta che sta procedendo a richiedere e perfezionare tutte le autorizzazioni necessarie al trattamento delle carcasse di questo tipo di fauna.

Inoltre al fine di consentire all'Ente di destinare alcuni capi in beneficenza è stato pubblicato sul sito istituzionale (scadenza 25 luglio p.v.) un apposito avviso destinato alle Istituzioni, Fondazioni, Associazioni Centri che operano nel sociale e che praticano il volontariato o che comunque non perseguono fini di lucro

CONCLUSIONI

Come sopra riportato e come già comunicato con la relazione relativa al 1° semestre, è possibile evincere che l'Ente sta procedendo, incontrando non poche difficoltà, ad attuare le attività previste dal piano di gestione e dalle normative vigenti.

Per le future fasi, questo ente, così come già comunicato nella precedente relazione, si adopererà anche per garantirà l'acquisizione nel miglior modo possibile, dei dati faunistici, dei risultati degli interventi gestionali attivati, garantendo, compatibilmente ai fondi disponibili, un costante monitoraggio di tutte le

situazioni attinenti alla specie (popolazione, prelievo, controllo, prevenzione danni, ecc.), consentendo così, di aggiornare ed ottimizzare di anno in anno linee operative.

Nell'ambito delle attività gestionali avviate, si rimarca ancora una volta l'importanza di garantire anche un sinergismo gestionale con gli enti competenti in materia faunistico venatoria al di fuori dell'area protetta.

Nell'ottica infatti di ottimizzare gli sforzi gestionali necessari per ridurre al minimo l'impatto negativo che la specie determina all'interno dell'area protetta, si auspica che in futuro si possa avviare una pianificazione sinergica con le componenti venatorie che operano nei territori confinanti al territorio protetto.

Infatti, come anche rimarcato nello specifico piano di gestione, è importante anche programmare congiuntamente agli enti competenti, le attività di gestione venatoria nelle aree immediatamente esterne all'area protetta, auspicando l'avvio nelle fasi successive di una gestione mirata nelle così dette aree contigue il parco, tenendo presente che il territorio del Parco si inserisce, senza alcun confine o barriere per la specie, all'interno di un vasto territorio cacciabile in cui la specie è presente e che quindi può fungere da rifugio durante l'attività venatoria.

Petralia Sottana,

Il Resp.Proc.
(F.D. Alessandro Scelfo)

Il Direttore
(dott. agr. Peppuccio Bonomo)